



COMUNE DI MOMPANTERO

Città Metropolitana di Torino

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2018 – 2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Per il periodo 2018-2020 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio. L'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione IMU.

IUC: la Legge 147/2013 la cosiddetta Legge di stabilità 2014, all'art. 1, comma 639, ha introdotto a partire dall'anno 2014 un nuovo tributo denominato IUC, Imposta Unica Comunale, che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e relative pertinenze (una per ogni categoria), e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti con copertura del 100%.

La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma, cioè con "riscossione diretta", per la sola parte "coattiva" (iscrizione a ruolo per coloro che non hanno effettuato i versamenti), viene prevista l'affidamento all'Agenzia delle Entrate – Riscossione, come deliberato dal C.C. con atto n.18 del 18.12.2017.

IMU: la previsione di gettito IMU nel triennio 2018 -2020 viene prevista al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di Mompantero al Fondo di Solidarietà Comunale (per il 2018 dai dati provvisori comunicati dal Ministero la trattenuta è pari a € 23.745,87), tale trattenuta verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti. Le aliquote per il 2018 vengono confermate come indicato dettagliatamente nel DUP.

TASI: la tassa per i servizi indivisibili viene applicata ad aliquota zero.

TARI: la legge di stabilità 2014 ha introdotto la TARI con l'imposizione della copertura totale dei costi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti secondo il Piano finanziario con la maggiorazione del 5% da versare alla Città Metropolitana di Torino. Il piano finanziario prevede un costo di € 85.432,04 dedotti i ricavi previsti per la raccolta indifferenziata pari a

€ 5.497,31 netto previsto € 79.934,73 al quale va aggiunta la maggiorazione del 5%. La tassazione verrà elaborata tenuto conto delle variazioni anagrafiche rilevate fino all'elaborazione del ruolo riferito all'anno 2018, le aliquote per il 2018 sono dettagliate nel DUP.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: le aliquote dell'addizionale comunale irpef sono rimaste invariate rispetto al 2017 (0,8 per mille). Il gettito per il triennio 2018 -2019 - 2020 viene stimato sul gettito registrato per il 2017.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ, DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, TOSAP: le tariffe di base sono quelle previste dalla legge e dai regolamenti comunali, il gettito per il triennio 2018 -2020 viene stimato sul gettito registrato nel 2017 e anni precedenti.

PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA: a decorrere dall'anno 2017 è stato affidato il servizio di verifica dei versamenti IMU a supporto dell'ufficio tributi. Nel corso dell'anno 2017 a fronte degli avvisi di accertamento emessi si sono incassati € 9.224,28. Nell'anno 2018 a fronte degli avvisi già emessi ma non ancora incassati si prevede di incassare la somma di € 89.500,00 (tale somma deriva come detto dagli avvisi già emessi, in particolare l'avviso più consistente ammonta per gli anni dal 2012 al 2016 tra imposta, sanzioni, interessi a € 86.843,00, trattasi di verifica su immobili di gruppo D, il cui gettito ordinario e di competenza dello Stato, la normativa prevede che gli avvisi di liquidazione IMU siano emessi dai Comuni e che le entrate derivanti dall'attività di verifica rimangano ai Comuni). Le entrate previste finanziano parte delle spese correnti, sarà cura del Responsabile del servizio finanziario monitorare gli introiti previsti. La copertura finanziaria delle spese sarà data in base agli effettivi introiti al fine di evitare situazioni di squilibrio del bilancio.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE: la previsione del fondo di solidarietà comunale è stata fatta sulla base dei dati provvisori comunicati sul sito del Ministero dell'Interno. Il fondo di solidarietà 2018 dai dati provvisori è pari a € 153.000,00.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: contributo della Regione su mutuo per ammodernamento impianti pubblica illuminazione triennio 2018 - 2019 -2020 € 3.557,00. Contributo PSR 2014.2020 sottomisura 12.1.1. " Compensazione al mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali dei Siti Natura 2000" triennio 2018 -2019 – 2020 € 12.108,88.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono previste sulla base dell'andamento storico. In particolare le entrate derivanti da fitti del patrimonio comunale sulla base dei contratti stipulati.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE: le previsioni di entrata si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire e da trasferimenti da parte dell'Unione Montana per la realizzazione dei piani di manutenzione del territorio (P.M.O.). Le entrate indicate sono destinate interamente al finanziamento di spese di investimento.

ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI: non sono previste assunzioni di mutui.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ:

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed

accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

La normativa prevede che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento. Per il bilancio 2018/2020 occorre fare riferimento al 2012 -2016.

Il F.C.D.E. rappresenta una spesa da iscrivere ogni anno in bilancio, anche se a fine esercizio non sarà impegnata, ma destinata a confluire nell'avanzo di amministrazione.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono la TARI, non presentando particolari criticità la riscossione delle altre entrate dei titoli I e III.

Dal calcolo fatto (rapporto tra le somme incassate e accertate) esaminando gli anni dal 2012 al 2016 è stata individuata la percentuale del 4,65%, a seguito dell'applicazione di tale percentuale, il 100% del FCDE ammonta a € 3.902,79 arrotondato a € 4.000,00. Previsto l'accantonamento del 100% anche per gli anni 2019 e 2020.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Per l'anno 2018 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ACSEL SPA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,59	http://www.acselspa.it
S.M.A.T. SPA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,00002	http://www.smatorino.it
GAL ESCARTONS	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,86	http://www.evv.it

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Con la predisposizione del bilancio per il triennio 2018/2020, si è provveduto alla quantificazione dell'avanzo di amministrazione presunto, derivante dall'esercizio finanziario 2017:

AVANZO PRESUNTO	€ 688.459,72 di cui
PARTE ACCANTONATA	€ 18.458,84
PARTE VINCOLATA	€ 1.233,33
PARTE DESTINATA AD INVESTIMENTI	€ 270.649,18
PARTE DISPONIBILE	€ 398.118,37

Mompantero, 26.01.2018

Il Responsabile servizio finanziario
Loredana DURBIANO